Mensile n. 235 novembre 2012 € 3,90 in Italia

# BELL'EUROPA E DINTORNI

**DOVE** A PARIGI SULLE ORME DI ÉDITH PIAF, FRA MUSEI, TEATRI E UN NUOVO MUSICAL **COME** RITROVARE LA FORMA NEGLI SPA HOTEL DEL MAR MORTO **QUANDO** IN NOVEMBRE A LONDRA PER LO SHOPPING PRENATALIZIO NELLA ZONA DI COVENT GARDEN



## *Alsazia*
LA MAGIA DEI MERCATINI DI NATALE PIÙ BELLI DI FRANCIA

**INGHILTERRA**
NEL CASTELLO DELLA SERIE TV DOWNTON ABBEY

**COLONIA**
GRANDE ARTE NEI MUSEI ALL'OMBRA DEL DUOMO

**AUSTRIA**
PRIMO SCI IN TIROLO SULLE PISTE DI SANKT ANTON

**NORVEGIA**
CROCIERA SUL POSTALE NEL MARE DI GHIACCIO

**MAROCCO**
A SUD DI MARRAKECH, IL GIRO DELLE OASI E DEL DESERTO

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Poste Italiane Spa - Sped. In A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, comma 1, LO/MI Milano - Belgio € 8,00 - Francia € 10,70 - Germania € 8,80 - Grecia € 7,30 - Gran Bretagna lgs 6,00 - Lussemburgo € 8,00 - Malta € 5,87 – Portogallo (Cont) € 6,70 - Svizzera chf 14,00 - Svizzera Canton Ticino chf 12,50 - Principato di Monaco € 10,70 - Spagna € 7,80

20235

9 771124 840001

# LE OASI E IL DESERTO

Insieme all'anello delle città imperiali, è l'altro grande classico marocchino: un tour a sudest di Marrakech che tocca le oasi più belle, le dune dell'Erg Chebbi e valli segrete e verdeggianti punteggiate da antiche kasbe

TESTI **GIANNA TESTA** * FOTO **ALFIO GAROZZO**



**UNA DONNA BERBERA (nella foto), l'etnia originaria del Nordafrica. A sinistra: lo *ksar* (villaggio fortificato) di Âït-Benhaddou, set di *Lawrence d'Arabia* e Patrimonio Unesco.**









Si arriva e si rimane folgorati dalla sua bellezza. Il *coup de foudre* in Marocco è inevitabile, istantaneo, anche se ci si è preparati mentalmente prima del viaggio. Se non vi si approda, non ci si rende conto dell'attrazione che esercita questo Paese del Maghreb, l'area che comprende anche Algeria, Tunisia e Sahara Occidentale e che in arabo significa "luogo del tramonto" perché situata nella parte occidentale del Nordafrica. Il nostro itinerario, di oltre mille chilometri, si snoda nel Marocco del Sud, la zona più seducente e autentica, con paesaggi cristallizzati nel tempo, ritmi *slow* e scenari naturali eterogenei: dalle vette di oltre 4mila metri dell'Alto Atlante, la spina dorsale montagnosa che attraversa il Marocco meridionale da est a ovest, alle gole scavate da antichi fiumi, dai sonnacchiosi villaggi ai fitti palmeti. Ma soprattutto, si entra nel mondo del popolo berbero (il 60 per cento dell'intera popolazione marocchina) che da sempre abita questi magnifici luoghi (gli Arabi arrivarono "solo" nel VII secolo).

## In auto a quota 2.260 metri

Si lascia il caratteristico caos di Marrakech, la città rossa traboccante di turisti, suoni e profumi dei suq della Medina, per raggiungere la prima tappa, Âït-Benhaddou, percorrendo la strada che attraversa le montagne dell'Atlante. Immaginate sullo sfondo un'imponente quinta di cime innevate, il cui candore si scioglie sui rossi fianchi rocciosi e si trasforma nel verde squillante delle vallate ricolme di querce, lecci, noci e sugheri. L'effetto cromatico non si dimentica. Soprattutto nei pressi dello scabro passo Tizi-n-Tichka (2.260 metri), il più alto del Marocco. ►►



**L'elegante entrata** (**sopra**) del Riad Lamane a Zagora. **In alto:** uno dei villaggi che s'incontrano nella Valle del Dadès. **Nella pagina accanto, al centro:** un ragazzo berbero; il villaggio disabitato di Mellah all'interno delle Gole del Todgha; **in basso:** la ripida strada che serpeggia nelle Gole del Dadès.

**LE DUNE, alte fino a 200 metri, dell'Erg Chebbi, il "piccolo deserto" (quello grande, per definizione, è il Sahara sudoccidentale), nei pressi di Merzouga.**

STRADE MAROCCO





**Il tramonto** (**sopra**) è il momento classico (quasi una cerimonia) per ammirare il deserto in tutta la sua suggestione. **A sinistra e sotto:** il campo tendato Bivouacs La Belle Étoile, a Merzouga. Le tende berbere sono realizzate in lana di capra, che protegge dalla sabbia e dalle escursioni termiche. **A destra:** un tuareg. Gli appartenenti a questo popolazione berbera sono nomadi.







**Uno scorcio** di Zagora (**a sinistra**). Oasi di frontiera che domina la Valle del Drâa, fu costruita ai tempi del protettorato francese (prima metà del Novecento) ai piedi di un'altura che conserva le rovine di una fortezza almoravide dell'XI secolo. È una cittadina di grande suggestione, *trait d'union* tra la cultura europea e quella berbera, ideale punto di partenza per visitare la regione.

PER SAPERNE DI PIÙ SUI SET CINEMATOGRAFICI DI OUARZAZATE: http://atlasobscura.com/place/atlas-film-studios

In questa zona, ad Assais, s'incontra un'associazione di donne berbere dedite alla produzione di olio di argan, utilizzato nella cosmesi e nell'alimentazione. Non solo si assiste alla lavorazione, dalla tostatura alla macinazione dei semi su pietra, ma si fa incetta nell'attiguo negozietto di saponi e creme.
Riprendendo il saliscendi della strada principale, costellata ai bordi dai venditori ambulanti di quarzo, ametista e alabastro (che in Marocco si estraggono solo nell'Alto Atlante), una deviazione conduce al villaggio montano di Telouèt, sosta obbligata per visitare la kasba di El-Glaoui, l'ultimo dei grandi capi tribali del Sud. Se questa dimora impressiona, quella di Âït-Benhaddou, più avanti, folgora. È uno *ksar*, cittadella fortificata avvitata sopra una collinetta, dalla cui sommità si gode un magnifico colpo d'occhio. Patrimonio dell'umanità dal 1987, è tra le meglio conservate e più grandi del Marocco. Uno spettacolo dell'ingegneria umana, se si pensa che, come le kasbe e le più modeste case dei berberi, è costruita con il *pisè*, impasto di argilla e paglia dal particolare colore rossastro che si fonde perfettamente nel paesaggio.

## Gole, palmeti e poi il deserto

A una trentina di chilometri sorge Ouarzazate, sulla confluenza delle strade che portano alle valli del Drâa (verso sud) e del Dadès (verso est), entrambe custodi di canyon spettacolari. Ma è anche la porta per la "Valle delle mille kasbe", nel Dadès, in direzione di Boumalne Dadès, uno degli scenari più suggestivi del Marocco. Per circa cento chilometri sfilano a fondo valle coltivazioni di noci, mandorli, grano, una macchia verde che contrasta il rosso delle aspre pareti ►►]







**Il Riad Berbère** (**sopra**) a Boutaghrar, vicino a El-Kelâa-des-Mgouna.
**A sinistra:** il tè, momento irrinunciabile prima di ogni acquisto nei negozi di tappeti.
**A destra, sopra:** un berbero che fa da guida nelle Gole del Todgha;
**sotto:** donne di Assais che preparano l'olio di argan.
**Qui sotto:** dromedari a riposo in attesa dei turisti per l'escursione alla kasba di Âït-Benhaddou.





delle montagne intorno. Il tutto impreziosito da kasbe e case berbere che sembrano generate dalla roccia. Giunti a Boumalne Dadès, ecco lo scenario impressionante delle vicine Gole del Dadès, con la strada che serpeggia tra gli altipiani calcarei. Poi arrivano il palmeto di Tinerhir e le Gole del Todgha, scenografiche e scoscese.

Si cambia completamente panorama puntando verso Merzouga, in uno dei paesaggi più evocativi dell'Africa: il deserto. L'Erg Chebbi svela tutto il suo fascino soprattutto al tramonto, quando sabbia e cielo s'incendiano. Difficile resistere a una passeggiata guidata da ragazzi berberi nomadi a dorso di dromedario, sulle dune alte fino a 200 metri, e a trascorrere una notte in uno dei campi tendati che diversi hotel organizzano a bordo deserto. Per un tuffo nella quotidianità berbera, si raggiungono la piccola Alnif e il suo mercato del venerdì mattina, un'ottima base per immergersi nel Marocco meno turistico, ma anche per fare una tappa prima di raggiungere Zagora, dopo aver superato la splendida Valle del Drâa, custode d'infinite kasbe e dei palmeti da dattero più rigogliosi del Marocco.

Zagora è un centro pulsante di vita che scorre tra il suq e i negozi della via principale, che l'attraversa come una sciabolata. Dalla città, da cui partono i tour per il deserto, in una novantina di chilometri si arriva a Tamnougalt, oggi tranquillo villaggio e un tempo capitale della regione, come testimoniato dal grande *ksar* vicino al fiume. Da questo borgo, che guarda la mole del massiccio dello Jbel Sarhro, si ritorna verso Marrakech in circa tre ore e mezzo. ☻

**La nostra inviata** (**sopra**) mentre ammira una delle formazioni rocciose nel massiccio dello Jbel Sarhro, a est di Ouarzazate. Quest'area montuosa dell'Anti-Atlante, che arriva ai 2.700 m di quota, è sempre più apprezzata per i bei percorsi in fuoristrada.

ILLUSTRAZIONE **QUATERD**

TADLA-AZILAL

MARRAKECH-
TENSIFT-EL HAOUZ

# MAROCCO

MEKNÈS-TAFILALET

SOUSS-MASSA-DRÂA

ALGERIA

Marrakech

N9

Telouèt

Kasba
El-Glaoui

*Tizi-n-Tichka*
*2260 m*

P1506

P1506

N9

Âït-Benhaddou

Skoura

N10

Ouarzazate

N9

Agdz

Tamnougalt

N9

Zagora

*Valle del Drâa*

R108

Tazzarine

N12

*Palmeto di Alnif*

Alnif

N12

*Jbel Sarbro*

*Valle del Dadès*

N10

Boutaghrar

N10

Boumalne
Dadès

El-Kelâa-des-
Mgouna

El-Goumt

R704

*Gole del Dadès*

R703

*Gole del*
*Todgha*

Tinerhir

N10

Asrir

R702

R702

Erfoud

*Palmeto di Tafilalt*

Rissani

N13

*Erg Chebbi*

N12

Merzouga








0 18 36
km

**L'ALTO ATLANTE IN 8 TAPPE**
in un circuito che inizia e finisce a Marrakech (a sinistra, in basso, piazza Jemaa-el-Fna). Si toccano villaggi dove si vendono gli immancabili tappeti (a sinistra, al centro), zafferano e altre spezie (a sinistra, in alto), ma anche oasi con le palme da dattero (in alto, al centro). Una delle parti più suggestive di questo itinerario è il deserto di sabbia, dove vive il fennec (*Vulpes zerda*, in alto a destra), una piccola volpe di solo 1,5 kg. Tra i piatti tipici, la *tajine*, cotta nell'omonimo recipiente di terracotta (sotto).

# Le tappe

## Le città fortificate e la natura: 1.221 km nel Marocco più vero

### Marrakech

È una tappa immancabile in un tour in Marocco. Cinta da 19 km di mura e dominata dal minareto della Koutoubia (**nella foto**), custodisce la Medina più grande di tutto il Maghreb: un fantastico labirinto di vicoli, stradine e piazzette su cui si affaccia un'infinita teoria di botteghe, ristoranti, bar e riad. Da un paio d'anni qui è stata aperta la Maison de la Photographie, che conserva in archivio oltre 6mila foto della città e del Paese tra il 1870 e il 1950. Ogni 3 mesi cambiano le collezioni permanenti. Info: www.marrakech.travel


1

### Âït-Benhaddou

Per entrare nello *ksar* (**nella foto**), la cittadella fortificata protetta dall'Unesco e set di numerosi film come *La Mummia*, *Il Gladiatore* e *Alexander*, ci sono due ingressi, uno a pagamento e l'altro libero. Per accedere a quest'ultimo si deve passare dal ponte sul fiume Ounila. La parte più antica del complesso, posta in cima alla collinetta, risale all'XI secolo.


2

**PERIODO E DURATA:** le stagioni intermedie sono le migliori; da evitare luglio-agosto. Minimo 8 giorni.
**INFO PER AUTOMOBILISTI:** l'itinerario segue perlopiù le strade N9 e N10, asfaltate e ben tenute. Si consiglia comunque un fuoristrada 4x4, anche se le sterrate sono di facile percorribilità. D'inverno sull'Alto Atlante nevica e i passi in alta quota possono essere inagibili; prima di partire è imperativo informarsi sulla viabilità presso il Conseil Régional du Tourisme di Marrakech.


3

### Ouarzazate

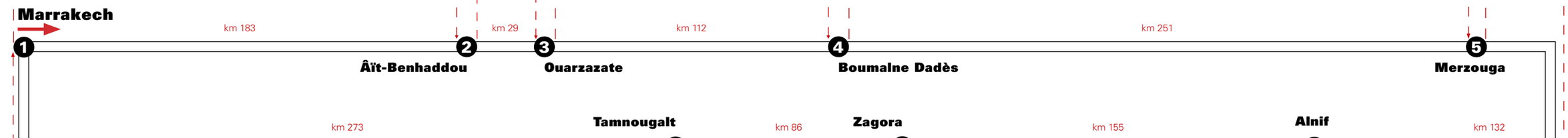
Con la sua kasba (**nella foto**), la cittadina coloniale è diventata un attivo centro di produzioni cinematografiche internazionali con tanto di *studios*, di cui il più famoso è l'Atlas, fondato nel 1983. Qui sono state girate pellicole memorabili, come *Il tè nel deserto* e *Patton*, tanto che Ouarzazate è anche chiamata "la Hollywood berbera". Info: www.ouarzazate.com

**Marrakech/Âït-Benhaddou** Si lascia Marrakech e s'imbocca la N9 verso Ouarzazate. Varcato il passo di Tizi-n-Tichka (2.260 m; d'inverno verificarne la transitabilità prima di lasciare Marrakech) si devia a sinistra sulla P1506 per il villaggio di Telouèt (1.800 m) da cui si continua per visitare l'ottocentesca kasba di El-Glaoui. Da qui seguendo sempre la P1506 si arriva ad Âït-Benhaddou.

**Âït-Benhaddou/Ouarzazate** Da Âït-Benhaddou si continua sulla P1506 verso sudest, fino a incrociare la N9. Ci sono circa 2 km di curve. Con la N9 si arriva a Ouarzazate.

**Ouarzazate/Boumalne Dadès** Si prende la N10 in direzione est, si costeggia un lago e si passano Skoura, El-Kelâa-des-Mgouna, El-Goumt per arrivare a Boumalne Dadès. Volendo si può deviare a Boutaghrar per pernottare.

**Boumalne Dadès/Merzouga** Dalla N10 si prende la tortuosa R704 per percorrere le Gole del Dadès (50 km a/r). Si torna a Boumalne Dadès e si riprende la N10 fino a Tinerhir. Da qui si visitano le Gole del Todgha deviando sulla R703. Si ritorna sulla N10 e si continua fino ad Asrir, superata la quale si prende la R702 per Erfoud, dove s'imbocca la strada per Merzouga. Iniziano le dune dell'Erg Chebbi.




**Tamnougalt/Marrakech** Si riprende la N9, che non si abbandonerà fino a Marrakech. Subito s'incontra il villaggio di Agdz, dove si possono acquistare bei prodotti di artigianato locale. Si lascia, quindi, il paesaggio dolce della valle per inerpicarsi sui monti (il primo passo è a 1.660 m), dove la strada diventa tutta a curve, e scendere a Ouarzazate, da cui si raggiunge Marrakech rifacendo il passo Tizi-n-Tichka.

**Zagora/Tamnougalt** S'inizia il viaggio di ritorno, ripercorrendo verso nord la N9 fino a Tamnougalt, celebre per il turrito *ksar* (villaggio fortificato), il più suggestivo della regione.

**Alnif/Zagora** Si continua sulla N12 fino a Tazzarine, un'oasi (il nome significa "fichi" nella lingua berbera) dove si può fare un'escursione a piedi per vedere le incisioni rupestri. Si prosegue sulla R108 fino a incrociare la N9, che si prende verso sud fino a Zagora, attraversando la Valle del Drâa.

**Merzouga/Alnif** Sulla N13 (asfaltata) si risale verso Rissani e le palme di Tafilalt, poi s'imbocca la strada N12 per arrivare al palmeto di Alnif (880 m) e al vivace mercato del villaggio, dove si fa tappa.

### Tamnougalt

Nel XVII secolo fu la capitale di una piccola enclave indipendente nella Valle del Drâa. Il governo era gestito da alcune famiglie di nomadi che avevano il controllo delle merci sulla via carovaniera proveniente dal deserto. Di quel periodo rimangono i resti dello *ksar* (**nella foto**), possente struttura fortificata tra le più grandi della zona, da ammirare da un'altura che domina il fiume.


8

### Zagora

Centro abitato (**nella foto**) alla fine della Valle del Drâa sull'omonimo fiume, il più lungo del Marocco (sfocia nell'Oceano Atlantico dopo 1.100 km), anche se per molti mesi rimane asciutto. La valle è famosa per i palmeti da dattero (il 5% della superficie mondiale), dove si raccoglie il 30% di tutta la produzione del Paese. I dolci frutti si acquistano anche lungo la strada da venditori ambulanti.


7


6

### Alnif

Villaggio in una valle brulla ai piedi delle montagne dell'Anti-Atlante orientale (**nella foto**), offre una bella vista sulle alture circostanti. Nel mercato del venerdì mattina si acquistano cumino ed henné e si osservano le donne berbere vestite con *chador* neri rallegrati da bordi colorati, una veste tradizionale che si trova solo in questa zona, fino a Zagora.

### Merzouga

Da questa località, munendosi di un fuoristrada 4x4 (**nella foto**), si raggiunge in circa mezz'ora il magnifico paesaggio dell'Erg Chebbi. Se si dorme nei campi tendati a bordo deserto, occorre fare attenzione alla forte escursione termica fra il giorno e la notte, che raggiunge in inverno una differenza anche di 20° C. Maglioni di lana, pile e abbigliamento pesante sono indispensabili.


5

### Boumalne Dadès

La cittadina agricola (**nella foto**) è l'ideale porta di accesso per visitare, a una ventina di chilometri, le spettacolari Gole del Dadès, chiamate così dall'omonimo fiume. Lo scenario è tra i più affascinanti del Marocco del Sud: un lungo canyon s'inoltra a fondo valle tra i monti dell'Alto Atlante. A circa metà percorso la gola si stringe e il fiume scorre accanto alla strada. Info: www.dades-infos.com


4

© Bell'Europa - Cairo Editore S.p.A.

**dove come quando** *Marocco*


TELOUÈT

A cura di Gianna Testa

# Tra kasbe, oasi e villaggi dimenticati


GOLE DEL TODGHA

## Come arrivare

**In aereo** Con **easyJet** (tel. 199-201840; www.easyjet.com) voli diretti per Marrakech tutti i giorni da Milano Malpensa, da 23,49 euro a tratta, tasse incluse. **Ryanair** (tel. 899-552589; www.ryanair.com) vola a Marrakech da Orio al Serio (da 34 euro), Pisa (da 33 euro), Roma Ciampino (da 49 euro); prezzi a tratta, tasse incluse. Con **RentalCarGroup** (www.rentalcargroup.com) all'aeroporto di Marrakech si noleggiano auto di varie compagnie, da 37,36 euro al giorno.

## Come muoversi

**Hotelplan** *Tel. 02-721361; www.hotelplan.it* Propone il pacchetto *Oasi, dune e deserto*, viaggio di 8 giorni in fuoristrada con guida in italiano e voli di linea con Royal Air Maroc da Milano, Roma e Bologna. Il tour inizia e finisce a Marrakech e prevede diverse tappe nel Marocco del Sud, come a Âït Benhaddou, Boumalne Dadès, Merzouga (con una notte in campo tendato nel deserto), Zagora e Ouarzazate. Quota a persona: da 1.115 euro in pensione completa (eccetto una cena), più 166 euro di tasse aeroportuali.

**Caracola Tours** *Tel. 00212-(0)5355-78222 o 00212-(0)666-367110; www.caracolatours.com* Tour operator ispano-marocchino che propone diversi itinerari, anche di pochi giorni. A novembre, pacchetto *Le porte del Sahara*, 4 giorni in mezza pensione nella zona dell'Erg Chebbi. Quota a persona: da 420 euro, partenza e ritorno da Marrakech, voli a/r dall'Italia esclusi.

## Cosa vedere

**Telouèt** In questo villaggio (1.870 m) di case sparse tra le pieghe della montagna sorge una delle più belle kasbe (le tipiche abitazioni berbere che si fondono nel paesaggio) del Marocco del Sud, la **Kasba El-Glaoui** (orario: 9-19. Ingresso: 20 dirham, 2 euro). Ultimo *pacha* di Marrakech (1879-1956) e figura controversa, Thami El Glaoui sostenne i colonizzatori francesi contro il sultano Mohammed V. La residenza fortificata, spoglia e umile all'esterno, custodisce all'interno alcune sale riccamente decorate. Pareti in mosaico di ceramica, fregi in gesso, tappezzeria con intarsi di seta, pavimenti in marmo di Carrara e soffitti di cedro dipinti testimoniano la *grandeur* di quel periodo, quando vi vivevano oltre mille persone.

**El-Kelâa-des-Mgouna** Una ventina di chilometri prima di Boumalne Dadès si apre lo splendido scenario della Valle delle Rose, dominata da questo villaggio fortificato, rinomato per la produzione dell'acqua di rose. Questi fiori, ogni maggio, sono i protagonisti di una festa tra le più note (e profumate) del Marocco.

**Tinerhir** Si cambia scenario approdando a quest'oasi a 1.342 metri di altitudine, famosa per il suo palmeto, tra i più grandi del Paese. Passeggiando tra campi coltivati, gelsi, mandorli, noci, si arriva al villaggio fantasma di **Mellah**, che fu abitato fino al 1948 dagli ebrei, con case in via di cedimento come fragili castelli di sabbia. Da Tinerhir ci si addentra nelle aspre **Gole del Todgha**, le più fotografate della zona, caratterizzate da alte pareti rocciose.

**Zagora** A 6 chilometri a nord della cittadina sorge l'impressionante, come dimensioni, ***ksar* di Tissergate**, un villaggio fortificato composto da torri, case e mura, al cui interno è ospitato il Museo delle arti e tradizioni della Valle del Drâa (orario: 9-20. Ingresso: 20 dirham, 2 euro), che narra la vita quotidiana dei berberi.


EL-KELÂA-DES-MGOUNA

## Cosa comprare

**Assais Ouargan Tichka** *Assais, tel. 00212-(0)661-425515* A circa 100 chilometri da Marrakech, in un piccolissimo centro in prossimità del passo Tizi-n-Tichka, è un laboratorio artigianale, di donne berbere che lavorano e producono olio d'argan. Nell'attiguo negozio si acquistano creme per il viso e il corpo, saponette, maschere e olio per cucinare.

**Le Ksar du Tapis Berbère** *Tinerhir, tel. 00212-(0)67-055444* È il trionfo dei tappeti berberi, esposti in quantità impressionante all'interno di un'antica e grande casa. Realizzati tutti artigianalmente, sono tinti con colori naturali estratti dai fiori.

►►]


LO *KSAR* DI TISSERGATE

# dove come quando Marocco

## Dormire e mangiare



LE BERBÈRE PALACE

### Marrakech

**Angsana Riads Collection** *Medina, tel. 00212-(0)524-388905; www.angsana.com* Sei eleganti riad molto vicini tra loro all'interno della Medina. Hanno spa e arredi ricercati della tradizione locale artigianale. Doppia con colazione da 160 euro in promozione sul sito dell'hotel.

**Riad Al Kadar** *132 Derb Jamâa, Arset Belbaraka, tel. 00212- 0)524-381639; www.riadalkadar.com* Piacevole riad gestito dall'italiano Michele Carnazzola, nella Medina. Esclusiva Hotelplan, ha 5 camere in stile marocchino e un piccolo hammam. Posteggio vicino. Doppia con colazione da 90 euro sul sito dell'hotel.

### Âït Benhaddou

**Kasbah Tebi** *Tel. 00212-(0)661-941153; www.kasbah-tebi.com Maison d'hôtes* di charme del 2011. In una kasba nel villaggio fortificato, propone 4 camere (di cui una è una piccola singola), con arredi tradizionali berberi curati. Doppia da 400 dirham (38 euro) a persona in mezza pensione.

### Ouarzazate

★★★★★ **Le Berbère Palace** *Quartiere Mansour Eddahbi, tel. 00212-(0)524-883105; www.hotel-berberepalace.com* Frequentato da famosi attori, ha piscina, spa, 247 camere e 3 ristoranti (uno di cucina italiana). Doppia da 2.300 dirham (207 euro), colazione 150 dirham (14 euro); offerte su richiesta.

**Riad Berbère** *Douar Boutaghrar, Boutaghrar, tel. 00212-(0)524-831112; http://riadboutaghrar.unblog.fr* Molto spartano: 14 camere, di cui 9 hanno servizi in comune, con materassi per terra. Doppia con bagno da 200 dirham (20 euro) a persona in mezza pensione.

### Boumalne Dadès

**La Perle du Dadès** *Souk Lakhmisse Bomalne, tel. 00212-(0)524-850548; www.perledudades.com* Antica kasba berbera ristrutturata: 14 camere, tra cui la suite troglodita La Grotte, scavata nella roccia. Doppia con colazione da 75 euro.



BAB EL OUED




KASBAH METEORITES



RIAD AL KADAR



YASMINA



RIAD LAMANE

**Yasmina** *Gorges du Todgha, Tinerhir, tel. 00212-(0)524-895118.* Nelle Gole del Todgha: cucina berbera tradizionale: *tajine* di vitello e pollo, *couscous* di verdura, polpette di manzo in umido. Conto medio: 120 dirham (11 euro).

### Merzouga

**Bivouacs La Belle Étoile** *Tel. 00212-(0)535-578450; www.xaluca.com* Campo tendato ai bordi dell'Erg Chebbi, ha 40 tende in stile berbero. Servizi e docce sono in comune in un vicino edificio. Tende categoria lusso con bagno privato all'interno. Doppia da 800 dirham (75 euro) a persona in mezza pensione.

### Alnif

**Kasbah Meteorites** *Ksar Tiguirna Alnif, tel. 00212-(0)535-783809; www.kasbah meteorites.com* Semplice complesso turistico, a 13 km da Alnif, con 32 stanze. Costruito secondo lo stile delle kasbe, è una buona tappa intermedia low cost tra Marzouga e Zagora. Doppia con colazione da 400 dirham (36 euro).

### Zagora

**Riad Lamane** *Amezrou, tel. 00212-(0)524-848388; www.riadlamane.com* Struttura di charme cinta da mura, con giardino e piscina: 20 camere tra bungalow, standard, suite e tende. Doppia da 600 dirham (54 euro) a persona in mezza pensione.

### Tamnougalt

**Bab el Oued** *Vallée du Drâa, tel. 00212-(0)524-885395; www.babeloued maroc.com* Ecolodge d'atmosfera, offre 5 camere, ognuna in una casetta indipendente, arredate con gusto e in stile marocchino. Doppia con colazione da 825 dirham (75 euro).

**INFO** In Italia: Ente Nazionale per il Turismo del Marocco, via Durini 5, Milano, tel. 02-58303633; www.visitmorocco.com
A Marrakech: Conseil Régional du Tourisme (C.R.T.), place Youssef Ben Tachfine, tel. 00212-(0)524-385261.